

INDISCREZIONE DEL SOLE 24 ORE: SHOPPING MOLTO ATTIVO NELLA FOOD VALLEY

# Nuovo polo alimentare nei surgelati Il fondo Clessidra tratta per la Rolli

Un polo alimentare con un fatturato superiore ai 500 milioni di euro nell'alimentare che avrà come perno l'industria di surgelati Rolli Alimentari di Parma. È questo il progetto al quale starebbe lavorando, secondo il Sole 24 Ore, il private equity Clessidra, cioè il fondo d'investimento fondato da Claudio Sposito e guidato anche dai manager Alessandro Grimaldi, Giuseppe Turri e Riccardo Bruno. Secondo il Sole, Clessidra starebbe trattando in queste ultime settimane l'acquisto delle Industrie Rolli Alimentari, gruppo che fa capo alla famiglia Rolli e che ha stabilimenti a Roseto degli Abruzzi e a Noceto con un fatturato di 140 milioni di euro e con una redditività di circa il 15 per cento. E le trattative per l'acquisizione, sempre secondo il quotidiano economico, sembrerebbero ormai vicine alla conclusione. «Con la regia della Vitale Associati e di Alberto Gennarini, cioè l'advisor storico di Giampaolo Rolli, fondatore del gruppo alimentare, - scrive il quotidiano di Confindustria - il fondo punterebbe ad acquisire la Rolli per costruire attorno all'azienda di Parma un polo che estenderà le proprie attività sui surgelati vegetali, sulle pizze surgelate e sui prodotti da forno, fino ad arrivare al pesce surgelato e ai piatti già pronti. Nel giro di qualche anno l'obiettivo sarebbe quello di aumentare progressivamente le dimensio-

*Il gruppo finanziario starebbe acquisendo l'azienda parmigiana. Obiettivo: la creazione di un big da 600 milioni da quotare in Borsa*



La sede delle Industrie Rolli di Noceto

ni della nuova realtà fino ad arrivare a un fatturato consolidato compreso tra i 500 e i

600 milioni di euro". Il traguardo finale potrebbe essere, secondo le intenzio-

ni dei manager di Clessidra, la quotazione in Borsa del nuovo gruppo.

Attualmente Clessidra, del resto, è tra i fondi di private equity italiani con maggiori capitali a disposizione per gli investimenti. Il fondo, del resto, che ha in cassa circa un miliardo di euro, negli ultimi mesi, aveva preso in considerazione anche il dossier Parmalat. Ma i manager del fondo avrebbero, secondo le indiscrezioni, mostrato interesse per un'acquisizione delle sole attività italiane di Collecchio, nel caso di uno spezzatino degli asset esteri. Il fondo avrebbe, invece, mostrato minor entusiasmo per Parmalat come è attualmente.

## IL CONVEGNO

### Turismo congressuale, gli operatori fanno il punto

Si è fatto il punto sulla situazione turistica di Parma ieri pomeriggio al Best Western Hotel Farnese in Via Reggio. All'incontro organizzato da Federlberghi, dal titolo "Le potenzialità turistiche di Parma e del suo territorio. Il congressuale, una opportunità?", oltre agli operatori del settore hanno partecipato l'assessore regionale al Turismo Maurizio Melucci, l'assessore al Turismo della Provincia di Parma Agostino Maggiali.



## IN BREVE

### BONATTI ORDINE DA 100 MILIONI

La Bonatti realizzerà per cento milioni il Nel (North European Gas Pipeline). L'intera opera costerà un miliardo. Il Nel è una delle due condutture, lunga 440 chilometri, che faranno arrivare nel cuore della Germania il metano russo che la Gazprom esporterà verso l'Europa tramite il North Stream, la condotta posata sul fondo del Baltico per scavalcare l'Ucraina. Il North Stream è il progetto parallelo e complementare del South Stream, la tubazione che dalla Russia arriverà nell'Europa centrale passato dai Balcani.

La Bonatti si è aggiudicata il contratto di "pipeline contractor" per i quattro lotti principali dopo i lavori che aveva condotto per l'altro metanodotto collegato con il North Stream, l'Opal. Per il progetto Opal, oltre alla Bonatti di Parma, c'erano anche altre due imprese italiane, la Sicim e la Ghizzoni. I committenti per il Nel sono la Wingas e l'Eon Ruhrgas.

I lavori cominceranno in queste settimane e finiranno tra poco più di un anno, nell'estate 2012. L'azienda di Parma ha un giro d'affari 2010 sugli 820 milioni, in crescita del 25% grazie alle commesse estere, e conta 7mila dipendenti di ogni nazionalità. Il portafoglio ordini è stabile a 1,1 miliardi.

### IREN VENDE LE RETI DI TELECOMUNICAZIONE

Iren razionalizza il business e vende le reti di telecomunicazioni. Per presentare e portare a termine l'operazione l'utility ha chiamato Lazard che, in qualità di advisor, aprirà la gara a fine mese. Sul piatto gli asset del gruppo in pancia alle ex Iride ed Enia (ora fuse in Iren) che fonti vicine alla società quantificano «in circa 30-40 milioni di euro». Sul piatto Bt Eni, che dispone di una rete propria di fibre ottiche di circa 1.200 chilometri, e Iride Servizi, controllata di Iren Energia che opera nel campo delle telecomunicazioni tramite le società Aem Net di Torino e Saster Net di Genova. Alla finestra, in attesa della presentazione formale dell'offerta, ci sarebbe già una lunga fila di big player che puntano ad accaparrarsi gli asset anche in luogo del memorandum of understanding firmato a ottobre per la costituzione della società per lo sviluppo dell'infrastruttura per reti a banda ultra larga (Ngn). Un progetto che vede coinvolte Telecom Italia, Vodafone, Wind, Fastweb, H3g, Tiscali e British Telecom.

**Costruzioni FAMA' s.r.l.**  
COSTRUZIONI CARPENTERIA MEDIO PESANTE  
43056 S. POLO DI TORRILE (PR) - via Cabassa, 2  
TEL. 0521.813738 - FAX 0521.813181  
E-mail: ufficio@costruzionifama.it - Web: www.costruzionifama.it